Ambiente: impennata delle emissioni globali di CO2 dopo Kyoto

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LECCE 22 SET. 2011 -Ambiente: impennata delle emissioni globali di CO2 a partire dopo Kyoto. In Italia alla città di Brindisi va il record delle malformazioni tra i neonati. Principale sospettato è l'inquinamento del polo industriale. Secondo un recente rapporto del Centro comune di ricerca (CCR) della UE che Giovanni D'Agata componente del Dipartimento Tematico "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti" riporta, le emissioni globali di CO 2 sono aumentate del 45% tra il 1990 e il 2010, raggiungendo un picco di 33 miliardi di tonnellate. [MORE]

Questi dati sono stati pubblicati oggi in un rapporto intitolato " Le emissioni globali di CO2 a lungo termine " a cura del CCR e la PLB, l'agenzia Valutazione Ambientale dei Paesi Bassi.

I dati in esso contenuti si basano sui risultati più recenti del database di emissioni globali per la ricerca atmosferica (EDGAR), e le ultime statistiche sul consumo energetico.

Il maggiore uso di energie rinnovabili, nucleare e efficienza energetica non sono stati sufficienti a soddisfare una maggiore domanda globale di elettricità e trasporti, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La recessione e il crollo del blocco sovietico hanno aiutato i paesi a ridurre le proprie emissioni complessive di gas serra negli ultimi due anni, e dovrebbe quindi raggiungere il loro obiettivo comune del protocollo di Kyoto, che corrisponde ad una riduzione del 5,2% delle emissioni entro il 2012.

Costante la crescita economica di paesi come Cina e India, insieme alla ripresa economica in Europa e Nord America, ha contribuito ad un aumento record del 5,8% delle emissioni globali di CO2 tra il 2009 e il 2010.

Questi dati sottolineano l'importanza di negoziati informali per cercare di trovare un accordo successivo al Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici vertice che si terrà a Durban in novembre e dicembre.
Tuttavia, le emissioni della maggior parte delle principali economie hanno aumentato in modo significativo durante questo stesso periodo.

In confronto, le emissioni di CO2 pro capite all'anno in Cina ammontano a 6,8 tonnellate, è ancora inferiore alla media UE, ma ora tanto quanto l'Italia.

Nel nostro paese il primo record per le emissioni di CO2 se l'è aggiudicato la città di Brindisi. La centrale a carbone dell'Enel “Federico II” è il primo impianto in Italia per emissioni di gas serra, con i suoi 15 milioni di tonnellate di Co2 l'anno. Oggi uno studio condotto dall'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Lecce e Pisa presso il reparto di Neonatologia dell'Ospedale “A. Perrino” e della ASL di Brindisi, rivela un altro triste record: quello dei neonati affetti da gravi anomalie congenite.

Tra il 2001 e il 2009, su 7664 neonati, 176 erano affetti da gravi malformazioni. Un dato che supera del 18% quello registrato nel resto d'Europa. Del 67% quello per le anomalie cardiovascolari. Un dato solo parziale, poiché riguardante i neonati, coloro cioè che ce l'hanno fatta a venire alla luce e che non include quindi quelle gravidanze interrotte proprio a causa delle anomalie cardiache complesse che colpiscono i feti prima della nascita. Che sono ben il 50%, secondo il dirigente di neonatologia di Brindisi Enrico Rosati, responsabile dell’Unità semplice di cardiologia fetale e neonatale.

(notizia segnalata da **giovanni d'agata**)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ambiente-impennata-delle-emissioni-globali-di-co2-a-partire-dopo-kyoto-in-italia/17986